



37° Torino Film Festival
(22-30 novembre 2019)

**AI 37° TORINO FILM FESTIVAL, NELLA SEZIONE TFFDOC,
“L’UNICA COSA CHE HO È LA BELLEZZA DEL MONDO”.
QUATTRO DOCUMENTARI E L’INCONTRO CON IL FILOSOFO FRANCO “BIFO” BERARDI**

L’unica cosa che ho è la bellezza del mondo
La sola cosa che so è che vorrei conservarla
(Baustelle, *La canzone di Alain Delon*)

Il 37° Torino Film Festival (22-30 novembre) annuncia un nuovo spazio tematico nella sezione TFFdoc dal titolo “L’unica cosa che ho è la bellezza del mondo”, composto da quattro documentari e dalla conversazione con lo scrittore e filosofo Franco “Bifo” Berardi.

Si tratta di un’ulteriore riflessione rispetto a quanto affrontato lo scorso anno nel focus TFFdoc/apocalisse: in questo periodo connotato dall’attesa della catastrofe e angosciato dall’urgenza di evitarla, TFFdoc ha deciso di concedersi il tempo di fermarsi a contemplare ciò che abbiamo intorno, di godere del piacere dello stare nel mondo.

“L’esaurimento non concerne solo le risorse fisiche ma anche l’energia nervosa della popolazione il cui cervello tende all’esplosione psicotica” (Franco “Bifo” Berardi, *L’esaurimento*, Nero Magazine, 2019); noi riteniamo che la bellezza, sottraendoci alla logica dell’accumulo, ci possa salvare.

INCONTRO CON FRANCO “BIFO” BERARDI

Franco “Bifo” Berardi, l’autore di *Dopo il futuro. Dal futurismo al cyberpunk* (2013), *Il secondo avvento. Astrazione apocalisse comunismo* (2018), e *Futurabilità* (2019), terrà un incontro abbinato alla proiezione del documentario di Christian Labhart, *Passion – Beetwen Revolt and Resignation*, con l’obiettivo di guidare lo spettatore e aiutarlo a orientarsi nella follia del mondo contemporaneo, travolto dal *global warming*, dal consumo eccessivo di merci, dalle continue guerre “locali” e dalle migrazioni senza sosta, che provocano le diseguaglianze globali.

COMME SI, COMME ÇA diretto da Marie-Claude Treilhou

Nel suo studio pieno di libri Michel Deguy, uno dei più grandi poeti viventi, continua senza tregua a lanciare sfide, a inventare un pensiero critico, a plasmare e trasformare il linguaggio. Adottando la stessa compostezza formale del poeta, il documentario si pone un obiettivo ambizioso: a partire da una conversazione frontale immergersi nel profondo della scrittura poetica, nel vivo del suo pensiero "ecopoeticologico".

TIME AND TIDE diretto da Marleen Van Der Werf

La quiete della natura. Il piacere dello stare nel mondo. La macchina da presa segue i movimenti del vento che accarezza un paesaggio che diviene emotivo.

ÚLTIMAS ONDAS diretto da Emmanuel Piton

Da qualche parte nel nord della Spagna. Un viaggio psicologico e geografico in quei luoghi che sono tornati selvaggi, un'elegia degli esseri che li hanno segnati con il loro passaggio. Un film di fantasmi che raccontano storie di un tempo che non c'è più.

L'ULTIMU SOGNO diretto da Lisa Reboulleau

Nel cuore della foresta corsa, nel centro dell'isola, una donna vaga di notte. Le sue partite di caccia sono oniriche e negli occhi delle bestie che uccide le viene rivelato il futuro funesto degli abitanti del suo villaggio. Lei è una mazzera.

Torino, 5 novembre 2019

Ufficio Stampa Torino Film Festival

Lucrezia Viti lucrezia.viti@torinofilmfest.org | +39 348 2565827

Livia Delle Fratte livia.dellefratte@torinofilmfest.org | + 39 349 2233828

www.torinofilmfest.org

Ufficio Stampa Locale Torino Film Festival

Veronica Sisinni stampalocale@torinofilmfest.org | 39 3470681604